

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 936 DEL 21/12/2018**

OGGETTO

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2018

Servizio Affari Generali

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto del Presidente n. 79 del 11/04/2018, successivamente modificato con decreti del Presidente n. 106 del 01/06/2018, n. 239 del 02/10/2018 e n. 323 del 29/11/2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018-2020 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;

considerato che:

- per quanto riguarda l'area della dirigenza, alla data odierna non è ancora stato sottoscritto il relativo CCNL per l'area relativa alle funzioni locali per il triennio 2016-2018 e pertanto sono ancora vigenti le disposizioni contenute nei precedenti contratti e i limiti al fondo contenuti nell'art.23 c.2 del D.Lgs.75/2017;
- con decreto del Presidente n.332 del 18/12/2018, preso atto della situazione di ritardo della contrattazione collettiva nazionale, è stata confermata per l'anno in corso la disciplina fino ad ora adottata, previa contrattazione decentrata integrativa e fatti salvi i successivi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari;

richiamato l'art.23 comma 2 del D.Lgs. 25/7/2017 n.75 il quale prevede che nelle more della definizione del contratto collettivo nazionale di lavoro, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 c.2 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, è abrogata la disposizione dell'art.1 comma 236 della L.28/12/2015 n.208. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare risorse aggiuntive alla contrattazione decentrata nell'anno 2016 a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

dato atto che è stato certificato il mancato raggiungimento per l'anno 2015 del patto di stabilità interno e pertanto nel fondo dell'anno 2016 non sono state inserite quote di parte variabile;

accertata la necessità di procedere comunque, nella more della definizione del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area dirigenziale, alla costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale dirigente dell'Ente anno 2018 al fine di quantificare precisamente le disponibilità per il riconoscimento della parte variabile della retribuzione e per conservarne i relativi stanziamenti di bilancio, in attesa della definizione delle modalità di spesa da parte della contrattazione decentrata;

ritenuto a tal fine di prendere a riferimento il fondo dell'anno 2015 ridotto proporzionalmente rispetto alle cessazioni, come già quantificato per l'anno 2017, non

essendo intervenute variazioni organizzative nell'anno 2018;

atteso che:

- nella quantificazione suddetta sono state considerate tutte le misure di riduzione e contenimento dei fondi via via introdotte dal legislatore, a partire dall'art. 9, comma 2-bis, del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147, che dispone: *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;
- oltre all'ammontare della riduzione “permanente” da operare ex art.1, comma 456 della L.n.147/2013, il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto che: *“...a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;
- l'ammontare delle risorse complessive del fondo per l'anno 2015 soggette a limite è stato dunque ridotto proporzionalmente al personale cessato, determinandosi così un totale complessivo pari ad € 207.030,54 che costituisce il limite non superabile dall' 1° gennaio 2017;
- all'interno di suddetto limite, la quantificazione della parte fissa è risultata pari ad € 203.731,16 e la parte variabile ad € 3.294,20;

rilevato che per quanto riguarda la parte variabile del fondo, come nell'anno 2017, non si è ritenuto di stanziare ulteriori risorse aggiuntive e pertanto non vengono contabilizzate risorse per tale fattispecie;

evidenziato pertanto che l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2018, ammonta ad € 203.731,16, da ripartirsi tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, come da all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto necessario conservare quanto residua dal pagamento delle quote di retribuzione di posizione avvenuto in corso d'anno per la liquidazione di quanto eventualmente non ancora erogato, delle possibili risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e per la retribuzione di risultato, la somma di € 96.770,79 con imputazione delle risorse alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3025 del PEG 2018;

evidenziato che quanto avanzato dalla remunerazione della retribuzione di posizione e

risultato delle figure dirigenziali presenti, nella misura prevista contrattualmente, come negli anni precedenti, non verrà reimpegnata ma assegnata al risparmio dell'Ente;

dato atto che:

- ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;
- l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del PEG 2018;

D E T E R M I N A

di procedere, per tutto quanto esposto in premessa, alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2018, nella misura di € 203.731,16 come da allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di attestare che nel suddetto fondo non sono state stanziare risorse variabili;

di evidenziare che, non essendo ancora stato sottoscritto il nuovo CCNL per l'area della dirigenza delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018 e pertanto essendo ancora vigenti le disposizioni contenute nei precedenti contratti e i limiti al fondo contenuti nell'art.23 c.2 del D.Lgs.75/2017, la presente costituzione viene adottata facendo salvi i successivi eventuali adeguamenti o modifiche che si rendessero necessari;

di dare atto che la spesa trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio per l'esercizio in corso e che occorre conservare per la liquidazione di quanto eventualmente non ancora erogato, delle possibili risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e per la retribuzione di risultato in esito anche alla contrattazione decentrata, la somma di € 96.770,79 con imputazione delle risorse alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3025 del PEG 2017;

di dare atto che, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;

di dare atto infine che l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del PEG 2018.

Reggio Emilia, lì 21/12/2018

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Affari Generali
F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma